

Nella foto grande un concerto degli  
allievi dell'Istituto musicale  
Pietro Mascagni  
Nella foto in basso  
il direttore Giulio Cesare Ricci

## MUSICA

# Cinque concerti per festeggiare l'Istituto Mascagni



► LIVORNO

Buon compleanno Mascagni. L'Istituto musicale compie 60 anni e sta festeggiando con cinque concerti per la città. A partire dal 27 maggio una serie di appuntamenti organizzati in un luogo di particolare significato dal punto di vista istituzionale e

culturale: il Teatro Quattro Mori, la Provincia e il Comune, la Prefettura, il Duomo.

Nella ripresa della stagione, poi, con il ciclo autunnale, ci sarà l'omaggio a Mascagni nel 150' della nascita, con un grande concerto sinfonico al Teatro Goldoni.

«Festeggiamo questa nostra

importante ricorrenza portando la musica dentro la città, nelle sue sedi più rappresentative - dice Giulio Cesare Ricci, presidente del Mascagni - Si consolida così la tradizione pluridecennale di questa scuola, che esce dall'ambito delle proprie mura a testimoniare il rapporto fecondo con la città e il territorio».



Anche Mario Tredici, assessore alle Culture del Comune, rileva che «pur nel momento di difficoltà, l'amministrazione è impegnata a creare le condizioni di una prospettiva sicura del Mascagni: non solo per i giovani, per i docenti, per il personale che vi opera, ma per la città tutta, per la quale l'Istituto rappre-

senta un vero luogo d'eccellenza culturale e formativa».

«Nonostante la crisi, che vede gli enti come il nostro coinvolti in un disegno di profondo riordino istituzionale, l'Amministrazione provinciale farà, come sempre, il possibile e spenderà tutto il proprio impegno politico per garantire un futuro al Masca-

gni». Aggiunge il presidente della Provincia, Giorgio Kutuša.

Il primo concerto si è svolto lunedì scorso al Teatro Quattro Mori con l'Orchestra dell'Istituto, diretta da Carlomoreno Volpini. Il secondo è previsto per stasera alle 18, nella sala consiliare della Provincia. Flavio Cucchi, docente del Mascagni e prestigioso concertista, alla chitarra; Gloria Merani e Renata Sfriso al violino, ambedue docenti - a Genova Merani e Sfriso a Livorno - ed ambedue apprezzate soliste e interpreti in ensemble da camera; la fiorentina Dorotea Vismara, che vanta una carriera d'interprete e docente particolarmente apprezzata negli Stati Uniti, alla viola; Filippo Burchiotti, solista che spazia dalle pagine classiche fino a quelle di contemporanei, con molti dei quali ha avuto ripetute collaborazioni, e docente sia all'Istituto Mascagni sia alla Scuola di Fiesole, al violoncello. In programma musiche dal barocco di Luigi Boccherini al novecento di Leone Sinigaglia, Arturo Vanbianchi e Mario Castelnuovo Tedesco.

È la sala consiliare del Comune ad accogliere il terzo concerto venerdì 7 giugno alle 18, quando l'Ensemble Corale, i Solisti e l'Ensemble Strumentale dell'Istituto diretti da Gabriele Micheli sono interpreti di musiche di Monteverdi dal VII, VIII e IX Libro dei Madrigali.

Mercoledì 19 alle 21, nella Sala dei Ricevimenti della Prefettura di Livorno si esegue Bastiano e Bastiana, singspiel in un atto e prima opera lirica di un Mozart dodicenne, con i Solisti della classe di canto e l'Ensemble strumentale dell'Istituto. Dirige Gabriele Micheli mentre la regia è affidata a Massimo Masini. Venerdì 21 giugno, nell'occasione della Festa Europea della Musica, il Mascagni si apre ai visitatori dalle 14 alle 17 per il consueto Open Day. Alle 21, in Duomo, i Solisti, il Coro e l'Orchestra dell'Istituto, diretti da Gabriele Micheli sono gli interpreti del Te Deum, celeberrima pagina di Marc-Antoine Charpentier.